

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

Selezione pubblica nazionale, per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di Ricercatore, III livello, presso il CREA – Centro di ricerca Politiche e Bio-economia Sede di Roma – CODICE: Bando RIC PB 01/2017.

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO la legge 6 luglio 2002, n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici";

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, in particolare l'art. 1, comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito alla dr.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a decorrere dal 01 febbraio e per la durata prevista dal punto 3 del citato decreto;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 13/01/2016 con il quale è stato istituito il CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia;

VISTO l'Ordine di servizio n. 3 del 10/02/2016 con cui il Direttore Generale f.f. dispone l'assegnazione del personale di ruolo e del personale a tempo determinato in servizio presso il CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, presso la sede di Roma, presso le postazioni periferiche, incluse quelle presso il MiPAAF;

VISTO l'Ordine di servizio n. 2 del 16/06/2016 che dispone l'organizzazione del CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27/01/2017, n. 39 (prot. n. 1165 del 27/01/2017) con il quale viene adottato lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 76 del 31/03/2017;

VISTO il Decreto commissariale n. 57 del 06/04/2017 con il quale è stata disposta l'istituzione, a decorrere dal 1 maggio 2017, dei dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria come previsti nel *Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture*;

VISTA la nota MiPAAF prot. n. 8203 del 10/04/2017, con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il Bilancio di Previsione 2017 dell'Ente;

Nb

VISTO il D.P.R. del 27/04/2017 con il quale il Dott. Salvatore Parlato è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del CREA;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 88 del 27/04/2017 con il quale è stato approvato il "*Disciplinare Prima Organizzazione - anno 2017*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale f.f. n. 419 del 27/04/2017 con il quale sono stati individuati gli indirizzi delle sedi dei centri e si è provveduto all'assegnazione delle aziende e laboratori;

VISTO il Decreto Mipaaf n. 10888 del 29/05/2017, con il quale è stato nominato, per la durata di un quadriennio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 7 del 31/05/2017 con il quale a decorrere dal 14/06/2017 è stato nominato il dott. Roberto Henke a Direttore del CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia;

VISTO il Decreto del Direttore Generale f.f. n. 755 del 18/07/2017 che dispone l'assegnazione del personale di ruolo presso i 12 Centri di ricerca di cui al *Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione agraria e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni relative alla trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione di dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;

DA

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i., di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTI i CC.CC.NN.LL del comparto istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione vigenti;

VISTO il Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato da effettuare nell'ambito di programmi o progetti di ricerca, i cui oneri non risultino a carico del fondo di funzionamento dell'Ente, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CRA con delibera n. 33/08 del 2 aprile 2008 ed emanato con propria Determina n. 41 dell'11 aprile 2008;

VISTO l'art. 2 commi 2 e 3 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale, le selezioni sono volte alla formazione di elenchi di personale, distinti per profili professionali, utilizzabili dall'Amministrazione centrale e dalle Strutture di ricerca compatibilmente alle professionalità occorrenti per lo svolgimento di progetti e programmi di ricerca e le relative assunzioni restano subordinate agli accertamenti di entrata in bilancio dei finanziamenti provenienti dai predetti programmi o progetti di ricerca e di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa per l'Ente ai fini di un'eventuale assunzione;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi di personale con professionalità ascrivibili al profilo professionale di Ricercatore, III livello professionale, presso il CREA Centro di Politiche e Bio-economia - sede di Roma;

RITENUTO, pertanto, necessario avviare la procedura selettiva, per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di Ricercatore III livello professionale presso il CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - sede di Roma;

VISTA la determina n. 74 del 26/07/2017 di indizione della procedura selettiva pubblica per la formazione di elenchi di personale, da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo professionale di RICERCATORE livello III;

Art. 1

Posti a selezione

E' indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo di **Ricercatore III livello professionale**, nell'ambito del settore scientifico disciplinare AGR/01 "Economia ed Estimo Rurale" per attività di ricerca dei programmi o progetti di ricerca **presso il CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia sede di Roma** nella seguente area di specializzazione:

AGR/01

Il candidato deve avere conoscenza delle teorie e delle metodologie econometriche e statistiche per l'analisi delle politiche agricole e del commercio agroalimentare.

Sede di lavoro: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia sede di Roma.

Il presente bando è finalizzato alla selezione di personale per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca finanziati o cofinanziati dalla Unione Europea o da altri soggetti pubblici e/o privati, pertanto le eventuali assunzioni sono subordinate agli accertamenti in entrata nel bilancio dell'ente dei predetti finanziamenti e di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa per l'ente ai fini di una eventuale assunzione.

L'Ente si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare, in ogni momento, il presente bando.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione, che si svolgerà a Roma, è richiesto il possesso della laurea specialistica (LS) o della laurea magistrale (LM) o del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al D.M. n. 509/1999 (DL).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti a quelli di cui al capoverso precedente del presente articolo dalle competenti istituzioni ai sensi della vigente normativa in materia; a tal fine gli aspiranti candidati devono produrre, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, l'atto di riconoscimento dell'equipollenza; in base alla normativa vigente le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno, altresì, considerati utili purché equivalenti, ai sensi dell'art.38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare alla selezione: a tal fine nella domanda di partecipazione alla selezione, gli aspiranti candidati dovranno citare il proprio titolo di studio estero nella lingua originale e chiedere di essere ammessi alla selezione ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 (ammissione sotto condizione); dovranno altresì inviare al Dipartimento di Funzione Pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001. In ogni caso, prima della conclusione della procedura selettiva, sarà cura esclusiva del candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, produrre il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001.

L'accertamento di tale requisito sarà demandato al giudizio insindacabile della commissione esaminatrice di cui all'articolo 5 del presente bando, sulla base della documentazione presentata

Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso del dottorato di ricerca in materie attinenti all'attività di ricerca nella posizione delineata dal presente bando o documentata esperienza professionale di almeno 3 anni nelle medesime materie, maturata presso qualificati enti e centri di ricerca pubblici e privati o Università, anche stranieri.

Alla selezione saranno ammessi coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, siano, altresì, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001;
- b) età non superiore ai 65 anni;

- c) idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non aver riportato condanne penali;
- f) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare;
- g) adeguata conoscenza della lingua inglese da verificarsi in sede di colloquio;
- h) adeguata conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi da verificarsi in sede di colloquio.

Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base ad una sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico concorso ai sensi della normativa vigente.

Tutti i requisiti prescritti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per l'inoltro della domanda di partecipazione alla selezione.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti dal presente articolo comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura selettiva o la decadenza dall'assunzione.

L'esclusione dalla selezione è disposta con apposito provvedimento del Direttore del CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia.

L'ammissione alle prove selettive avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 3

Presentazione delle domande - termine e validità

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato 1 dovrà essere inviata al CREA - Centro Politiche e Bio-economia, Via Po n. 14 - 00198 Roma, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere, entro e non oltre il termine perentorio, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, di 30 giorni successivi a quello della data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura "**Domanda di partecipazione alla selezione pubblica nazionale "bando RIC PB 01/2017, Settore scientifico AGR/01.**"

Tale termine, qualora venga a scadere in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Le domande di partecipazione alla selezione potranno anche essere presentate direttamente all'ufficio protocollo dello stesso Centro di Ricerca, dalle ore 10,00 alle ore 12.30 dei giorni feriali, escluso il sabato; di tale presentazione sarà rilasciata regolare ricevuta.

DLR

Il CREA Politiche e Bio-economia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali delle proprie comunicazioni ai candidati e/o delle domande di partecipazione dei candidati né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che siano da imputare ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti la selezione deve essere tempestivamente segnalata dal candidato.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dalla selezione, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione hanno valore di autocertificazione. La firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti la selezione deve essere tempestivamente segnalata dal candidato.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la propria cittadinanza;
- d) la residenza (via, n. civico, comune, provincia, CAP);
- e) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti la selezione (da indicare solo se diverso da quello di residenza);
- f) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime (la dichiarazione va resa solo dai candidati italiani);
- g) di godere dei diritti civili e politici;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) il possesso del titolo di studio richiesto, con l'esatta indicazione dell'anno di conseguimento, dell'Istituto presso il quale è stato conseguito e della votazione riportata;
- j) di essere in possesso dell'esperienza professionale di cui all'art. 2;
- k) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- l) la eventuale posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- m) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (la dichiarazione va resa in negativo anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
- n) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria all'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'art. 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002, o delle corrispondenti disposizioni dei Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti, nonché ai sensi della normativa vigente così come

riformulata dal D.Lgs. n. 150/2009 (la dichiarazione va resa in negativo anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

- o) di avere conoscenza della lingua inglese da accertare in sede di colloquio di cui al successivo art. 6;
- p) di avere conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi da accertare in sede di colloquio di cui al successivo art. 6;
- q) l'eventuale possesso di titoli che danno luogo a precedenza e, a parità di merito, a preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (Allegato 2). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- r) l'eventuale possesso del riconoscimento dello stato di disabile e/o di appartenente alle categorie protette come rispettivamente disciplinato dagli artt. 1 e 18 della legge 12/03/1999 n. 68.

I candidati non italiani dovranno, altresì, dichiarare nella domanda di partecipazione alla selezione:

- a) di godere dei diritti politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

- a. curriculum vitae et studiorum firmato in tre copie nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni, i servizi prestati ed ogni altra attività scientifica, tecnologica, professionale e didattica eventualmente esercitata che il candidato riterrà utile produrre ai fini della valutazione.
- b. documenti e titoli di cui al curriculum vitae et studiorum, che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione. Tali documenti devono essere presentati in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto (Allegato 3).

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché possano essere utilmente valutati i titoli ai quali si riferiscono. Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in fotocopia non corredata dalla dichiarazione sostitutiva con la quale se ne attestì la conformità all'originale non saranno valutati.

I titoli valutabili di cui al successivo articolo 6 potranno essere prodotti anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (allegato 4);

Le pubblicazioni potranno essere prodotte in formato cartaceo od elettronico ed, in tale ultimo caso, dovranno essere contenute in uno o più CD-Rom non riscrivibili. Le suddette copie o gli eventuali CD-Rom dovranno

essere corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nella quale il candidato dovrà dichiarare che le copie sono conformi all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR N. 445/2000, conformemente al modello di cui all'allegato 3. I lavori in corso di stampa saranno presi in considerazione soltanto se accompagnati dalla lettera di accettazione dell'editore in copia dichiarata conforme all'originale tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articolo 47 del DPR n. 445/2000 di cui all'allegato n. 3.

- c. elenco dettagliato in tre copie di tutti i documenti e titoli di cui al precedente punto b).

Ai documenti e ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno, inoltre, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati la regolare partecipazione alla selezione.

Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Art. 4

Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive.

Il trattamento suddetto sarà curato dal personale preposto al procedimento selettivo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione; il mancato assenso al trattamento dei dati comporta la non accettazione della domanda da parte dell'ente.

I candidati inoltre godono dei diritti riconosciuti dalla citata normativa, tra i quali figura il diritto d'accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 5
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale f.f. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed è composta da un Presidente e due componenti, esperti nelle materie oggetto della selezione e si avvale di un segretario. La nomina della Commissione è effettuata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Art. 6
Modalità di selezione – Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione si svolge per titoli e colloquio.

Il punteggio complessivo attribuibile è pari a 90 punti così suddivisi:

- valutazione titoli: **max 30 punti**;
- colloquio: **max 60 punti**.

La valutazione dei titoli precederà al colloquio.

Ai titoli valutabili sono assegnati i seguenti punteggi massimi:

- a) titoli di studio accademici, corsi di formazione professionale:** corsi di specializzazione post-universitari, master, dottorati di ricerca, corsi di formazione post-laurea, abilitazioni professionali, stage, corsi professionali ed altri titoli pertinenti;

Punti max 6

punteggio massimo attribuibile a titolo: 2

- b) pubblicazioni:** (monografie a stampa, articoli su riviste nazionali ed internazionali, relazioni ed interventi pubblicati negli atti dei convegni, seminari e congressi, etc.)

Punti max 6

punteggio massimo attribuibile a titolo: 1,5

- c) attività professionale** (prestata, nelle varie forme previste dalla legge e maturata presso Università o qualificati enti e centri di ricerca pubblici e privati, anche stranieri, incarichi di responsabilità di strutture organizzative complesse, incarichi di responsabilità di progetto, altri incarichi per funzioni specifiche, nomina in commissioni, docenze, partecipazione e convegni e seminari in qualità di relatore, consulenze, altri titoli pertinenti:

Punti max 7

Max punti 2 per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi attività CREA

Max punti 2 per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi attività altri enti

- d) incarichi** (incarichi di responsabilità di strutture organizzative complesse, incarichi di responsabilità di progetto, altri incarichi per funzioni specifiche, nomina in commissioni, docenze, partecipazione e convegni e seminari in qualità di relatore, consulenze, altri titoli pertinenti:

Punti max 6

punteggio massimo attribuibile a titolo: 1,5

- e) giudizio complessivo** sul *curriculum vitae et studiorum* del candidato, in relazione al profilo/posizione richiesto: **Punti max 5**

La Commissione esaminatrice stabilirà la tipologia dei titoli all'interno delle categorie di cui al comma precedente ed i correlati punti attribuibili per ciascun titolo.

Non sono valutabili i titoli costituenti requisiti per l'accesso alla presente selezione.

Saranno valutati i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nella valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a 21/30.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, con raccomandata A/R della data, del luogo e dell'ora in cui dovranno presentarsi per sostenerlo e, contestualmente, sarà data comunicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Il colloquio, per il quale la commissione disporrà complessivamente di un punteggio pari a 60, verterà sulle materie relative all'area di specializzazione per la quale il candidato concorre ed indicata nell'art. 1 del presente bando. Il colloquio tenderà altresì ad accertare le competenze specifiche delle attività professionali interessate attraverso la discussione dei titoli presentati e del curriculum vitae et studiorum. Nel corso del colloquio saranno accertate la conoscenza della lingua inglese e dei principali strumenti e linguaggi informatici.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati ammessi al colloquio che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato nell'esame colloquio una votazione minima di 42/60.

Al termine della seduta relativa all'esame colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova; detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione, verrà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli presentati e del colloquio.

Articolo 7

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

carta di identità;

passaporto;

patente automobilistica;

porto d'armi;

tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851 e successive modificazioni.

Saranno esclusi dalle prove i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti.

Art. 8

Titoli di precedenza e/o preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza e/o di preferenza, a parità di merito, devono presentare direttamente o spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia via Po n. 14 - 00198 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle

domande di ammissione alla selezione. La mancata, tardiva, incompleta o irregolare presentazione di tale documentazione comporterà la decadenza dai relativi benefici, senza necessità di ulteriore avviso.

Art. 9 Graduatoria

Espletate le prove della selezione, la commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo di cui all'art. 6 del presente bando riportato da ciascun candidato.

La formazione della graduatoria finali avverrà con apposito provvedimento del Direttore del CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia. A parità di punteggio si applicano le disposizioni ex art. 5, punti 4 e 5 del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria finali sarà pubblicata mediante affissione all'albo e sul sito istituzionale del CREA (www.crea.gov.it) alla pagina lavoro/formazione. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 10 Titoli di precedenza e/o preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza e/o di preferenza, a parità di merito, devono presentare direttamente o spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al CREA Centro ricerca di Politiche e Bio-economia, Via Po n. 14 - 00198 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. La mancata, tardiva, incompleta o irregolare presentazione di tale documentazione comporterà la decadenza dai relativi benefici, senza necessità di ulteriore avviso.

Art. 11 Assunzione in servizio

In presenza di copertura finanziaria correlata al finanziamento dei programmi o progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell'ente, il CREA Politiche e Bio-economia provvederà ad attingere, nell'ambito della graduatoria di cui al precedente art. 9 del presente bando e secondo l'ordine delle stesse, il personale di cui emerga la necessità per la conduzione dei progetti di ricerca.

Il personale selezionato, previa produzione dei documenti di cui al successivo art. 12, sarà invitato a sottoscrivere, ai sensi dei CC.CC.NN.LL. vigenti, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il suddetto personale dovrà prendere servizio presso la sede indicata dall'ente e alla data che sarà comunicata dall'ente stesso; in caso contrario sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria.

L'assunzione in servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, comporta che gli effetti economici decorrano dal giorno di presa servizio.

L'assunzione in servizio è soggetta all'accettazione di tutte le norme vigenti per il personale dell'ente. Al predetto personale verrà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo professionale di inquadramento.

24

La mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili, comporterà la mancata stipulazione del contratto di lavoro.

Art. 12

Presentazione dei documenti

Il personale selezionato dovrà presentare o far pervenire al CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, Via Po n. 14 – 00198 Roma, entro il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito da parte dell'ente, a pena di non dare luogo alla successiva stipulazione del contratto individuale di lavoro, una dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione alla selezione non hanno subito variazioni. Nello stesso termine di trenta giorni, il candidato prescelto sarà invitato, inoltre, a presentare o a far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento la dichiarazione dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e smi; in caso affermativo, dovrà presentare una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego; detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico. A norma dell'art. 71 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, l'amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

L'amministrazione si riserva di accertare l'idoneità fisica degli idonei selezionati.

Art. 13

Restituzione dei titoli

I candidati possono richiedere all'ente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, la restituzione, salvo contenzioso in atto, dei titoli presentati ai fini della selezione; trascorso tale termine l'ente non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione che potrà essere smaltita.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente selezione è individuato nel Direttore CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia.

Art. 15

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.

26/07/2017



IL DIRETTORE
Dr. Roberto Henke